



COMUNE DI PONTASSIEVE
Città Metropolitana di Firenze

V E R B A L E
CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 3 OTTOBRE 2017

L'anno **2017** (duemiladiciassette) il giorno **3** (tre) del mese di **Ottobre** alle **ore 17:30**, nell'apposita sala comunale si è riunito in via d'urgenza il Consiglio Comunale convocato per le ore 16:00, per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

N.	Servizio Proponente	Oggetto
1	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
2	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.
3	FINANZIARIO	APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2016.
4	FINANZIARIO	ART. 175 D.LGS 267/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.
5	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	L.R. 65/2014 ART. 111 - ADOZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE RELATIVO ALL'AMBITO A PROGETTAZIONE UNITARIA "S8 - VIA DELLA FONTE NORD" NELLA FRAZIONE DI SIECI, NONCHE' APPROVAZIONE DEL RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE - P.E. 2013/797.
6	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	ADOZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014, CON CONTESTUALE APPROVAZIONE DEI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CAPANNONE E PER LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI DUE CAPANNONI ESISTENTE ALL'INTERNO DELL'AREA OFFICINA NAZIONALE ARMAMENTO DI PROPRIETÀ DI RFI A PONTASSIEVE.
7	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	L.R. 65/2014 ART. 111 - ADOZIONE PIANO DI RECUPERO AI FINI ABITATIVI DEI FABBRICATI RURALI UBICATI IN LOCALITÀ "TORRE DI MONTEBONELLO", NONCHE' APPROVAZIONE DEL RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE - P.E. 2015/324.

8	PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	ART. 191 COMMA 3 D.LGS.267/2000 - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRUTTURA SCOLASTICA MATERNA E NIDO POSTA IN VIA MASCAGNI NELLA FRAZIONE DI SIECI. APPROVAZIONE AL FINE DELLA REGOLARIZZAZIONE.
9	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - INTERROGAZIONE SU "FONTANELLO PUBBLICO ORTI SOCIALI "" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE DEL MOVIMENTO 5 STELLE SIMONE GORI (CAPOGRUPPO) E CLAUDIO CHERICI -
10	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - ORDINE DEL GIORNO SU "COMPORTAMENTO PUBBLICO DEL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO VALDARNO" PRESENTATO DAL CONS. GORI SIMONE (CAPOGRUPPO) E DAL CONS. CHERICI CLAUDIO DEL GRUPPO CONSILIARE DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE -

L'avviso di convocazione prot. n. 24442 del 27/09/2017 è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta il Cons. Fantini Luigi nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste i lavori del Consiglio il Segretario Comunale Dott. Ferdinando Ferrini.

Alla seduta sono presenti i consiglieri:

1. Sindaco Marini Monica
2. Mannelli Mauro
3. Betulanti Martina (esce in corso di seduta);
4. Giorgi Gloria
5. Donnini Daniele
6. Fantini Luigi
7. Tomaselli Letizia (entra in corso di seduta);
8. Colombo Silvia (entra in corso di seduta);
9. Canestri Mattia
10. Gori Simone
11. Borgheresi Alessandro

Risultano quindi assenti alla seduta i Consiglieri:

- Fabbrini Samuele
- Pagni M. Cristina
- Zama Camilla
- Cresci Mattia
- Amabile Antonio
- Cherici Claudio

Sono presenti inoltre:

- il Presidente della Consulta degli Stranieri: Sig.ra Judith Ngome Ekwele.
- gli Assessori: Pratesi Filippo, Bencini Jacopo, Boni Carlo, Frosolini Cinzia e Passerotti Marco.

Inizia la seduta del Consiglio Comunale di Pontassieve del 3 Ottobre 2017.

Appello del Segretario

Consiglieri presenti ad inizio seduta: n. 9 e n. 8 assenti.

- Il Presidente Fantini non ha comunicazioni in questo Consiglio.

Punto 1. Comunicazioni del Sindaco e dei consiglieri

Consigliere Gori

Grazie presidente, volevo scusarmi con i consiglieri perché ultimamente abbiamo disertato le commissioni ma non è un atto politico, è solo per impegni di lavoro e non altro.

Ribadisco la richiesta al sindaco della stanza per i consiglieri, siamo qui già da tre anni di legislatura e ancora non siamo a nulla. Non ho altre comunicazioni

Consigliera Judit

Si tratta di una richiesta a nome della consulta che volevo portare in consiglio, praticamente in Italia ci sono più di 800.000 bambini figli di immigrati regolarmente soggiornanti in Italia da diversi anni che purtroppo non hanno gli stessi diritti come i loro coetanei perché c'è una legge che impedisce l'accesso ad una piena cittadinanza. Da oggi 3 ottobre 2017 fino al 3 novembre 2017 gli insegnanti di tutte le scuole sul territorio nazionale si impegnano a raccogliere un numero più alto possibile di firme per richiedere l'approvazione di una legge che dia a questi cittadini gli stessi diritti dei loro coetanei. Noi della consulta degli stranieri chiediamo alla giunta di fare propria questa battaglia per raggiungere l'uguaglianza.

Assessore Bencini

A nome dell'amministrazione ringraziamo la consigliera della consulta degli stranieri per aver sollevato questo problema e aver ricordato la necessità dell'approvazione celere di una legge sul cosiddetto ius soli o come si vorrà chiamare ma ciò che conta è la sostanza rispetto alle tante persone nate in Italia da genitori stranieri che per una legge probabilmente pensata in un'altra epoca storica non corrisponde più alle necessità di tanti giovani cittadini italiani che si ritrovano a non esserlo e a godere di minori diritti rispetto ai loro coetanei, nonostante sulla loro carta d'identità figurino nati in un comune italiano.

Ricordo che oggi è la giornata nazionale della memoria delle vittime dell'immigrazione, il 3 ottobre 2013 morirono 368 persone nel Canale di Sicilia e da allora ne sono venuti a mancare molti di più; continuiamo a tenere alta l'attenzione sul complesso aggregato di tutti i temi legati all'immigrazione che è molto importante. Grazie.

Sindaco

Anch'io mi associo a quanto detto e ringrazio la consigliera Judit per questa comunicazione a cui aggiungo una breve comunicazione relativa al viaggio che la giunta comunale ha recentemente svolto ospitata dal Comune gemellato di Griesheim in occasione della loro festa; durante il soggiorno a Griesheim abbiamo avuto la possibilità di parlare e incontrare i membri delle istituzioni in particolare una figura della provincia di Darmstadt che intende portare avanti comunque il gemellaggio anche attraverso i comuni gemellati e soprattutto questo intento è relativo alle politiche giovanili e a intessere una relazione con i comuni tanto è vero che da questo incontro è scaturita la

disponibilità da parte nostra e la volontà da parte della provincia di Darmstadt a inviare un gruppo di giovani a Firenze durante il quale trascorrerà una giornata sul nostro territorio di Pontassieve dove avrà la possibilità di conoscere il territorio e le nostre imprese perché lo scopo è quello di conoscere la nostra cultura attraverso il cibo e il vino.

Durante lo stesso giorno c'è stato l'incontro con un'impresa nel territorio di Griesheim che è invece interessata ad intessere relazioni dirette con le nostre imprese viti vinicole per la promozione del vino e anche di prodotti del nostro territorio, quindi noi provvederemo a facilitare questo tipo di rapporto con le nostre imprese.

È stata quindi un'occasione molto proficua, oltre che per continuare il rapporto che abbiamo con questo comune e che si sta concretizzando soprattutto per quanto riguarda le politiche giovanili attraverso la settimana della gioventù europea che ci consente ogni anno di mandare e ospitare a turno un gruppo di ragazzi che possono fare una bellissima esperienza e anche un'occasione di conoscenza di coetanei in un'altra città e di un altro paese, è anche un'esperienza importante per quanto riguarda la lingua.

Quindi oltre che rafforzare questo rapporto che sta portando a risultati proficui si sono aperte ulteriori prospettive che potremo coltivare e che potranno sicuramente portare un arricchimento per quanto riguarda il nostro territorio e le nostre aziende. Oltretutto è stata l'occasione per conoscere il nuovo sindaco che è entrato in carica un anno fa, un anno fa io non avevo partecipato alla delegazione, quindi è stata l'occasione per conoscerlo e di nuovo affermare la volontà di portare avanti i rapporti così come li abbiamo tenute insieme fino ad adesso.

Punto n. 3. Approvazione del bilancio consolidato esercizio 2016.

Assessore Bencini

Con questa proposta che avete stasera agli atti si va ad approvare la fine di un processo che abbiamo analizzato anche negli scorsi mesi e che parzialmente già conoscete anche rispetto a quanto detto l'anno scorso in questa aula rispetto al fatto che sul bilancio consuntivo 2015 il comune di Pontassieve si riservava di non entrare nei comuni che avviavano quella che allora era una sperimentazione e che oggi è un obbligo di legge rispetto al consolidamento dei bilanci e rispetto alla definizione di quello che viene chiamato dalla nuova normativa gruppo di amministrazione pubblica, il GAP; nella delibera che avete allo studio troverete spesso queste diciture GAP, DUP, ma usciamo ora dagli acronimi.

Il gruppo di amministrazione pubblica comprende quelle società partecipate o sotto controllo pubblico per le quali la nuova legge impone una visione complessiva del bilancio allegata a quella del bilancio del comune da dare quindi ai cittadini ma soprattutto per rendere di evidenza pubblica senza doppie letture, senza il ripetersi di voci tra loro simili o che possono sovrapporsi, una lettura chiara di quello che è effettivamente tutto il mondo finanziario del Comune anche fuori dalle mura del semplice bilancio triennale che avete approvato a novembre e che ogni anno portiamo in questa aula prima della fine dell'anno.

Come si fa di limitare quello che il gruppo di amministrazione pubblica, vi rimando a una delibera della giunta municipale del 27 luglio scorso che abbiamo modificato il 31 agosto con delibera successiva di giunta n. 112 dove si spiega che non tutte le società partecipate controllate dal comune entrano nel gruppo di amministrazione pubblica, e questo in risposta alle normative che prevedono due vincoli, quello di rilevanza della partecipazione pubblica rispetto all'ente controllato e quello di effettivo controllo.

Vi faccio una brevissima carrellata di sì e no, cosa abbiamo incluso e escluso da questo punto; premetto che è stata un'operazione che ha coinvolto l'amministrazione per mesi e non è semplice come potrebbe apparire dalla mia spiegazione. Toscana energia S.p.A. non è inclusa nel GAP perché non a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali, Valdarno sviluppo S.p.A. in liquidazione non fa parte del GAP per stesso motivo, ne fa parte invece Casa S.p.A. che risponde ai due requisiti; in questo senso abbiamo variato quella precedente delibera di giunta dove sembrava che per il secondo criterio, ossia quello della non rilevanza della quota, Casa S.p.A. dovesse stare fuori; invece è stata inclusa in quanto erogatrice di servizi pubblici a partecipazione pubblica.

Società consortile delle Terre del levante fiorentino non è nel GAP per i motivi di quelle società che ho detto prima, Olcas S.r.l. per gli stessi motivi non fa parte del GAP, AER ambienti energia risorse e AER impianti S.r.l. non fanno parte perché PER entrambe le società non sussistono i requisiti per ritenerle sottoposte al controllo di questa amministrazione indipendentemente dalla quota. Questi a termine di legge perché ricordo che le due società godono di una propria autonomia decisionale che si palesa tramite i consigli di amministrazione e una propria autonomia rispetto gli investimenti.

Publiacqua S.p.A. non fa parte del GAP perché come prima società non è a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali, peraltro qui sarebbe subentrata la clausola di irrilevanza perché ne deteniamo solo l'1,045%, lo stesso si può dire per FIDI Toscana S.p.A. nella quale deteniamo un interessante 0,0003% del capitale sociale, Toro società consortile anche questa liquidazione di cui deteniamo lo 2,5% che non è a totale partecipazione pubblica e quindi esclusa.

In sintesi rientrano nel perimetro Casa S.p.A. come il nostro 2%, Ato Toscana centro con lo zero 0,87%, Autorità idrica Toscana 0,51%.

A questo punto si va a valutare quali delle partecipate facenti parte del gruppo amministrazione pubblica siano da inserire nel bilancio consolidato, vista la clausola di rilevanza.

Ato Toscana centro e Autorità idrica toscana con quote entrambi minori dell'1% non vanno a far parte del bilancio consolidato in quanto irrilevanti ai fini di una lettura complessiva; Casa S.p.A. va a far parte di questo bilancio consolidato che sarà disponibile e di evidenza pubblica come è già per tanti comuni italiani, quindi dal sito del comune si potrà vedere questo bilancio consolidato che comprende sia il nostro comune che Casa S.p.A., il bilancio di Casa S.p.A. differentemente da quanto pensato in commissione bilancio, forse per una veloce lettura degli atti da parte di alcuni consiglieri, è allegato alla delibera e quindi disponibile già da tempo alla vostra vettura e sarà pubblicato sul sito del comune quindi non ho ritenuto come stabilito inizialmente di portarlo in consiglio in quanto già lo avevate.

Aggiungo solo che i revisori dei conti che hanno necessità di legge di esprimere un parere su questa operazione, hanno espresso un parere per il quale siamo sempre tutto sommato ampiamente in linea e volendo concludere vi ricordo che il nostro comune ha le seguenti partecipazioni: organismi strumentali nessuno, enti strumentali controllati nessuno, enti strumentali partecipati nessuno, società controllate, nel senso che si esclude la presenza di AER S.p.A. e AER impianti S.r.l. nessuno. Questo in sintesi.

Presidente

Se non ci sono interventi si mette in votazione.

- *Consiglieri presenti e votanti:* 9;
- *Consiglieri favorevoli:* 7;
- *Consiglieri contrari:* 2 Gori M5S e Borgheresi Forza Italia.

L'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività stessa votazione: 7 Consiglieri favorevoli e 2 Consiglieri contrari (Gori e Borgheresi).

Punto n. 4 Finanziario art. 175 d.lgs 267/2000. Variazione al bilancio di previsione 2017-2019.

Esce la Consigliera Betulanti Martina; entrano le Consigliere Tomaselli Letizia e Colombo Silvia. Presenti 10 Consiglieri.

Assessore Bencini

Siamo a presentarvi un'altra variazione come è consueto al bilancio triennale 2017-2019. Questa variazione rispetto alle precedenti approvate con una maggiore serenità anche da parte nostra nel proporvele, è una variazione un po' diversa perché siamo a fine anno ed è difficile rispondere a certe richieste da parte degli uffici su spese ritenute inizialmente necessarie e poi valutate dall'amministrazione, considerato che alla fine dell'anno si comincia ad avere un quadro chiaro delle entrate dell'anno e chiaramente anche delle rimanenze sui capitoli rispetto al non speso o i capitoli

dove non vi è rimanenza nel caso in cui ci sia stato bisogno di rimpinguare durante l'anno per andare a foraggiare una spesa cresciuta per necessità.

Questo per anticiparvi che da qui a sede di consuntivo andremo a vedere una sensibile diminuzione di alcune entrate che stiamo già riscontrando e che ci induce ad essere più cauti rispetto alle richieste di variazione soprattutto per quanto riguarda il campo tributario che quest'anno sono a vedere una certa sofferenza, mi riferisco in particolare a voci come l'Imu o tributi individuali.

La variazione comprende delle voci micro e voci macro, parto dalle micro dove abbiamo maggiori uscite per € 6200 sui buoni pasto perché è stato aumentato il valore dei buoni pasto e quindi rispetto al novembre dell'anno scorso dovevamo aumentare la previsione a bilancio una volta a saldo, abbiamo € 11.190 per trasferimento al consorzio di bonifica medio Valdarno, che erano da aggiungere, abbiamo per quanto riguarda il settore cultura tra IRAP dipendenti e fondi SPRAR una maggiore uscita di € 3000; l'ultima voce delle cifre micro non è tanto micro perché sono € 17.000 per spese per franchigia rispetto alle cause nelle quali il comune è coinvolto e sapete che oltre una certa soglia scatta in caso di esito negativo della sentenza un pagamento anche da parte nostra, e per quest'anno ci siamo trovati in sofferenza di € 17.000. Queste sono variazioni su singole micro voci a cui abbiamo detto sì, a tante abbiamo detto no rispetto ad altre volte.

Per quanto riguarda le macro voci continua l'inserimento al bilancio da parte di questa amministrazione di piccoli interventi di indebitamento per rispondere in maniera fattuale a delle possibilità di lavori pubblici soprattutto che ci sono arrivate dall'essersi aggiudicati bandi e finanziamenti o dalla volontà di risolvere al più presto situazioni ritenute altrimenti un po' datate.

Nello specifico si va ad aumentare per il 2017 la capacità di indebitamento fino a una soglia massima complessiva di € 1.623.000 rispetto all'altra volta quando vi raccontavo rispetto ai vincoli di finanza pubblica quanto ci rimane di soglia sul 2017 per eventuali indebitamenti scendiamo, ma siamo sempre sopra lo zero altrimenti non saremmo nella legge, scendiamo a € 48.080 quindi per prossimi anni 18 e 19 rimane una capacità di indebitamento pari a € 820.700 e 676.280.

Vien lecito e naturale chiedersi come mai tanta insistenza sul 2017, bisogna dire che rispetto ai tanti investimenti programmati è stata inserita una voce aggiuntiva che riguarda una questione tuttora aperta e in discussione per la quale abbiamo voluto cautelarci in termini di bilancio perché in caso di esito positivo di una trattativa vogliamo trovarci pronti che è quella del parcheggio di via del Prato; come sapete c'è una trattativa in corso per l'eventuale acquisizione di 34 posti auto da parte del comune e nel caso in cui questa trattativa andasse a buon fine avremo bisogno di questi soldi entro la fine dell'anno e quindi sono stati inseriti a diminuire la nostra capacità di indebitamento ma per realizzare un'operazione che da stime fatte dall'ufficio tecnico e ragioneria ci porterebbe a un bilancio netto positivo rispetto all'operazione considerati gli affitti sui parcheggi interessati.

Per quanto riguarda il resto nella parte investimenti per 2017 mi sono fatto fare una sintesi, abbiamo sulla cittadella dello sport un adeguamento del campo sussidiario un mutuo con l'istituto del credito sportivo per € 740.000, c'è una distruzione degli uffici dell'unione dei comuni per € 120.000 ma questa è un'entrata uscita dal bilancio del comune nel senso che non sono risorse nostre ma dovevamo includerle in questo conteggio sull'indebitamento complessivo.

C'è una modifica per quanto riguarda l'asfaltatura Santa Brigida Lubaco, un contributo da Toscana energia, qui vengono girati dei soldi perché alla fine è stata scelta una modalità diversa rispetto al ricorso a risorse proprie, è stato spostato negli interventi da finanziare con eventuali oneri di urbanizzazione il rinnovamento degli impianti audio di questa sala.

Per quanto riguarda interventi straordinari sulla scuola media del capoluogo lo stanziamento viene diminuito a 540.000 con copertura finanziaria di 20.000 da oneri di urbanizzazione e 400.000 da prendere con un mutuo, 120.000 dall'avanzo vincolato.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria delle scuole elementari lo stanziamento scende a € 62.600 da realizzare tramite oneri di urbanizzazione e per quanto riguarda la bonifica dell'area ferroviaria si scende nello stanziamento a € 101.000 tramite oneri di urbanizzazione in diminuzione rispetto al precedente stima; mi piacerebbe leggere sono quelli relativi ai mutui perché gli altri credo li conosciate già dal piano delle opere; abbiamo il contributo di € 16.000 in entrata uscita dalla regione per la vulnerabilità sismica del palazzo comunale e in ultimo due mutui di € 480.000 su 580 per il progetto palestra box e 165.000 interamente finanziato tramite mutuo per

l'acquisizione del parcheggio di via del Prato di cui ho detto prima. Vi risparmio la parte investimenti 2018 del 2019 rimasta invariata con una capacità di indebitamento molto maggiore nel complesso di una situazione economica almeno per quanto riguarda l'indebitamento dal trend e sicuro risultato positivo per l'ente.

Consigliere Gori

Intanto faccio i complimenti a Jacopo perché tutte le volte riesce a fare esposizioni migliori delle prime che faceva, però volevo fare una precisazione politica, che poi possa condividere o no tutte le parti di questo bilancio che comunque sono anche parti importanti, ci sono finanziamenti mutui e programmi, siamo in una aula dove grazie a due consiglieri di minoranza si riuscirà a approvare un bilancio.

Questo lo ritengo un atto politicamente non so come considerarlo in un contesto politico del genere dove siamo sempre in condizioni precarie, questo è un atto importante per un comune e l'amministrazione non riesce ad avere una maggioranza in aula per approvare un bilancio, e questa la ritengo una cosa veramente grave.

Non mi astengo dal voto, e lo faccio anche se non condivido le opere e non posso condividere alcune situazioni, però lo ritengo un atto dovuto da parte di un amministratore votare anche negativamente a votare perché è un dovere. Comunque dovete fare le vostre riflessioni perché non è possibile assistere a consigli comunali in queste condizioni.

Presidente

Comunque non è una cosa che si è ripetuta nel tempo, è il caso di questo pomeriggio, dove abbiamo deciso così e purtroppo ci sono stati dei problemi.

Consigliere Borgheresi.

Mi scuso per il ritardo che anch'io ho avuto per motivi di lavoro, una somma urgenza che si era verificata nella giornata ma aldilà di questo entriamo nel merito dell'analisi politica del bilancio.

Intanto vorrei sottolineare alcuni punti di questo bilancio, come ha detto l'assessore il bilancio è più chiaro e più chiaro devono essere le valutazioni che facciamo sullo stesso; innanzitutto le scelte che sono state fatte dall'amministrazione, è stato scelto di fare un investimento per l'acquisizione del parcheggio di via del Prato servente il borgo; io sono molto favorevole a questa cosa però una considerazione politica la devo fare, sappiamo che quando sono stati fatti questi lavori in quella zona, c'era l'amministrazione Perini, nel periodo in cui fu riqualificato il borgo, fu rifatta la pavimentazione di piazza Vittorio Emanuele qui davanti a noi e già allora c'era questa idea che il parcheggio servisse il borgo poiché di fatto lo stesso ne ha pochi sia per residenti e all'epoca addirittura per il mercato e quando entrò in funzione questo parcheggio fu una bella innovazione.

Dopodiché non fu rinnovato l'accordo e quindi rimase chiuso il passaggio che era stato fatto per accedere da quel garage direttamente al nostro borgo con grave danno sia per i residenti, sia per chiunque volesse accedere al borgo che all'epoca aveva anche il mercato e per coloro che volevano andarci.

Oggi si fa una scelta giusta, una scelta che arriva però con un colpevole ritardo politicamente parlando, siamo nel 2017 quindi aver pagato degli affitti e aver lasciato per molti anni senza un parcheggio sicuro anche temporaneo i cittadini è un errore; vedremo poi questo intervento quando sarà realizzato, però questo ci preme sottolinearlo, perché altrimenti passiamo anche sulle scelte giuste per non sottolineare la tempistica di queste scelte e quello che ha comportato politicamente parlando per i costi dell'amministrazione e disagio per cittadini.

È un qualcosa che doveva essere fatto molto prima, al momento stesso in cui furono fatti i lavori, è stato scelto a suo tempo di fare questa mossa, ora queste amministrazioni sono in continuità politica quindi mi preme sottolineare che noi eravamo all'opposizione quando sono state prese scelte diverse abbiamo contestato oggi le apprezziamo ma questo lo dobbiamo sottolineare, pur approvando e apprezzando questo aspetto.

Per quanto riguarda il risarcimento giova precisare che qualche volta le cause ci vanno bene e altre volte male, questo fa parte del gioco, certamente bisognerebbe entrare nel merito e sapere se la lite aveva più o meno con esito prevedibile oppure no perché nel caso in cui fosse abbastanza

prevedibile, io non ho visto i risultati ma faremo una interrogazione per vedere come mai c'è stata una sconfitta del comune, qualche volta si va in causa solo per posticipare il pagamento di un risarcimento o quant'altro ma spero non sia questo il caso, comunque con pacatezza lo verificheremo.

Aggiungo per quanto riguarda i mutui dati per attività sicuramente interessanti quindi i € 200.000 ma mi domando se fossero una priorità per la palestra o il centro polifunzionale che si vuole fare ai macelli; ricordo che a Montebonello c'è una palestra che necessita di interventi e quindi sarebbe opportuno valutare in sede politica le priorità, atteso che ci sono molti che aspettano da anni e quindi politicamente dovremo dare una risposta.

Per questo motivo come per tanti altri noi non voteremo questo bilancio triennale pur apprezzando alcune cose e con le precisazioni politiche che sono state fatte.

Consigliere Mannelli

Oggi in effetti qualche problema c'è stato rispetto alla presenza, e sempre più è complicato arrivare e fissare i consigli anche rispetto a quanto può succedere sul lavoro, è vero che siamo un consiglio e quindi dobbiamo collaborare tutti ma è anche vero che è un episodio che è capitato oggi, come può capitare a tutti, come il Consigliere Gori diceva non sono stati presenti in commissione e noi abbiamo approvato comunque, quindi noi lavoriamo anche quando ci sono difficoltà; quindi rilevarlo va bene ma da qui a fare una questione politica penso sia diverso perché oggi il lavoro è cosa importante.

Quando abbiamo fissato il consiglio c'erano le condizioni per farlo, ci sono difficoltà che intercorrono e che attengono anche alla sfera personale quindi ritengo che se è successo non era una cosa che doveva succedere ma che non succederà più.

Per quanto riguarda la variazione di bilancio ieri in commissione l'abbiamo approfondita su tutti gli aspetti, ci sono delle difficoltà nel paese quando si vede che le persone non sono più in grado di pagare l'IMU, vuol dire che le cose non vanno bene, poi ci sono altre questioni che intervengono normalmente durante il corso dell'anno rispetto al bilancio di previsione iniziale.

I 17.000 per la franchigia, evidentemente quando si va a in causa può succedere che in qualche maniera non si vinca sempre; va detto che anche se ci sono degli scostamenti siamo ancora dentro i margini previsti e ritengo anche per quanto riguarda le ipotesi di investimento per il parcheggio sia una cosa che porta delle risposte a chi frequenta il borgo storico di Pontassieve, sono utilizzati, sono autonomi, rendono qualcosa quindi quando possibile se un comune ha la possibilità investe anche in prospettiva e dà risposte in questo senso. La variazione la riteniamo legittima e la approviamo.

Presidente

Ci sono repliche o dichiarazioni di voto. Allora mettiamo in approvazione.

- *Consiglieri presenti e votanti:* 10;
- *Consiglieri favorevoli:* 8;
- *Consiglieri contrari:* 2 (*Gori M5S e Borgheresi Forza Italia*);

L'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività stessa votazione: 8 voti favorevoli e 2 contrari (Gori e Borgheresi).

Punto n. 5 Pianificazione territoriale l.r. 65/2014 art. 111 - adozione del piano di lottizzazione residenziale relativo all'ambito a progettazione unitaria "S8 – via della Fonte nord" nella frazione di Sieci, nonché' approvazione del relativo schema di convenzione – p.e. 2013/797.

Sindaco

Come abbiamo avuto modo di illustrare e discutere commissione si tratta di un piano presentato un po' di tempo prima del dell'ultima relazione del piano paesaggistico regionale e quindi è passato un po' di tempo e quando poi è arrivato all'attenzione della regione nella conferenza dei servizi c'è stato un ridimensionamento di questo intervento.

Quello che andiamo ad approvare oggi è un piano, piano che era previsto nel regolamento urbanistico e quindi era un'area già edificabile, però alla presentazione del progetto la conferenza dei servizi a cui partecipava sia la regione che la soprintendenza anche per adeguarsi al nuovo piano paesaggistico regionale, quindi in più c'era anche la presenza della sovrintendenza, è stata richiesta la riduzione dei volumi non tanto in quanto tale perché non è un compito della commissione, ma per garantire tutta una serie di cose di impatto minore è stata stralciata rispetto a quanto previsto di cinque unità abitative perché la previsione era quella di realizzare 10 unità abitative a monte della strada che poi è quella che divideva in due l'intervento, le altre cinque unità abitative erano collocate a valle tra la strada e il fiume; sostanzialmente a seguito della conferenza di servizi è stato stralciato l'intervento valle quindi le cinque unità abitative previste nella parte a valle.

L'intervento prevede come opere di urbanizzazione l'adeguamento della sede stradale, un percorso pedonale, la realizzazione di parcheggi e la realizzazione di quella parte che avrebbe dovuto accogliere le cinque unità abitative che sono state stralciate dove viene prevista la realizzazione di un parco sul fiume.

La superficie utile lorda massima di questo intervento, quindi delle 10 unità abitative previste, è di 780 m², questi sono più o meno i dati del progetto che abbiamo approfondito in commissione e che oggi è l'approvazione del consiglio comunale; nello specifico oggi adottiamo questo piano, questo è quindi il primo atto poi c'è periodo delle osservazioni come in tutti i piani di lottizzazione e poi ci sarà l'approvazione definitiva e quindi il piano tornerà in consiglio comunale.

Presidente

Se non ci sono interventi metto in approvazione.

E' uscito il Consigliere Borgheresi. Consiglieri presenti 9.

- *Consiglieri presenti e votanti: 9;*
- *Consiglieri favorevoli: 8;*
- *Consiglieri contrari: 1 Gori M5S;*

L'atto è approvato a maggioranza;

Per l'immediata esecutività stessa votazione: Consiglieri favorevoli 8, contrario il Consigliere Gori:

Punto 6 Pianificazione territoriale adozione variante al regolamento urbanistico ai sensi dell'art. 34 della l.r. 65/2014, con contestuale approvazione dei progetti per la realizzazione di un nuovo capannone e per la demolizione e ricostruzione di due capannoni esistente all'interno dell'area officina nazionale armamento di proprietà di RFI a Pontassieve.

Rientra il Consigliere Borgheresi: Consiglieri presenti: 10:

Sindaco

Questo intervento è molto importante non solo per la tipologia di intervento perché si tratta di demolire un paio di capannoni e di realizzarne tre in sostituzione di dimensioni diverse e con altezze diverse, non è tanto questo quanto per quale motivo l'officina ferroviaria di Pontassieve che è un'officina storica che da tempo esiste e che in anni passati ha rappresentato anche una fonte di lavoro non indifferente per questa comunità fa questo intervento.

Sostanzialmente abbiamo attraversato un periodo in cui questo luogo non era più considerato un polo strategico di produzione, c'è stato un periodo in cui ho ricevuto alcuni dipendenti delle officine ferroviarie che erano preoccupati per il futuro di quell'insediamento industriale perché pareva esserci una direzione da parte delle ferrovie dello Stato che era l'esecutore della parte produttiva, il titolare della messa in atto della parte produttiva, pareva non essere più strategico questo polo, pareva che ci si indirizzasse più all'acquisto da imprese esterne di questi materiali perché nel luogo delle officine ferroviarie di Pontassieve si producevano i poli degli scambi ferroviari quindi c'era

questa tendenza ad esternalizzare e acquistare dalle aziende esterne quindi una grande preoccupazione tanto è vero che negli ultimi 10 anni c'era stato un calo delle assunzioni, cioè via via che le persone andavano in pensione non venivano riassunte a le dimensioni si erano ridotte.

Per fortuna negli ultimi anni invece forse anche per il cambio di vertice delle Ferrovie e di RFI, mi viene in mente il dottor Gentile amministratore delegato di RFI con cui questo comune ha avuto modo di interloquire non solo per questa questione ma anche per la nostra area ferroviaria di cui diceva prima l'assessore Bencini, hanno invertito la rotta e si è tornati finalmente alla consapevolezza che investire sulla produzione interna diretta da parte delle ferrovie era sicuramente fonte di maggiore qualità ed economicità di realizzazione, tanto è vero che in Italia ci sono tre officine ferroviarie una a Bologna, una a Pontassieve e l'altra a Bari che inizialmente sembravano in fase di dismissioni, da questa volontà di rilancio che deriva dal fatto di aver capito che quando si acquista da aziende private, per altro poche che si occupano di questo, solo un paio a livello europeo che si occupano di questo tipo di produzione, che quindi fanno il prezzo, di conseguenza i prezzi di vendita di questi prodotti sono più elevati di quelli che realmente sarebbero se si producono internamente.

Da qui la decisione di reinternalizzare la semi lavorazione di alcuni prodotti che prima venivano acquistati all'esterno, in una di queste aziende; in ballo c'erano Pontassieve e Bari, fino a qualche mese fa c'era l'incertezza, noi abbiamo lavorato e abbiamo cercato di essere disponibili ad accogliere questo tipo di ampliamento dell'impianto di Pontassieve, pensiamo che anche il lavoro che abbiamo fatto con Ferrovie sia servito ad aiutare i rapporti e favorire questo tipo di insediamento su Pontassieve, fatto sta che qualche settimana fa c'è stato comunicato che la sede scelta per aumentare questa linea produttiva è stata quella di Pontassieve, di conseguenza c'è stato chiesto di poter sistemare questi capannoni demolendone alcuni e realizzandone altri per poter accogliere questa nuova linea produttiva.

Si tratta di tre capannoni che vengono ricostruiti con altezze diverse di quelli originari; siamo in consiglio comunale oggi perché noi abbiamo, e questo la dice lunga sul fatto che nel 2005 quando si faceva si approvava qui il piano strutturale e il regolamento urbanistico la dice lunga su quale era l'impostazione e gli obiettivi che all'epoca aveva Ferrovie su quest'area, siamo qui perché quell'area ha due tipologie di retino, c'è un retino sovrapposto, un retino di area produttiva industriale che si sovrappone a un retino di area differita che sono quelle aree edificabili prima dell'attuazione, sono differite ma possono diventare edificabili perché all'epoca non c'era una grande convinzione di continuare a investire su questa produzione inerente le officine ferroviarie, quindi Ferrovie chiese al comune di tenere una retinatura che gli consentisse di avere anche altre possibilità.

Con questo tipo di inquadramento urbanistico non è possibile effettuare nessun tipo di intervento, è come se l'ambito fosse congelato quindi non è possibile fare nemmeno la manutenzione straordinaria figuriamoci un intervento di questo tipo, pertanto quando RFI è venuta e ci ha comunicato la decisione di investire su questa officina ferroviaria realizzando questa nuova linea produttiva si è subito presentata la necessità di fare una variante semplificata, la scelta è stata quella di fare la procedura più breve per dare loro una risposta prima possibile, una variante semplificata per ritagliare quelle aree su cui loro intendono collocare i capannoni e fare una sorta di eccezione che è quel piano che noi oggi andiamo ad approvare in consiglio comunale. In questo modo sarà possibile per RFI fare questo tipo di investimento e attivare questa nuova linea di produzione.

In un secondo momento anche in accordo con Ferrovie perché l'indirizzo e gli obiettivi delle officine ferroviarie sono cambiati per fortuna, ci siamo resi disponibili a preparare una futura variante che ha una procedura più lunga che consentirà di cambiare questa doppia retinatura che vi dicevo con un retino di infrastruttura ferroviaria che è un po' il metodo che viene usato in altri comuni cioè in quel modo avranno in futuro la possibilità di presentare piani che poi vanno in consiglio comunale se ci fosse la necessità di fare altri ampliamenti, quindi si passa dal consiglio comunale, ma non gli è preclusa la possibilità, cioè non c'è bisogno di fare una variante al regolamento urbanistico che è quella cui noi oggi dobbiamo dare approvazione se vogliamo consentire loro di fare questo intervento.

Questo per farvi capire le cose che non si tratta solo di demolire due capannoni e farne altri tre, c'è qualcosa dietro in più perché si sta parlando anche di un numero di assunzioni che potrebbe

umentare di 10 o 20 unità quindi non è banale in un momento in cui lavoro è sempre più difficile e i problemi dell'occupazione colpiscono gran parte dei nostri cittadini.

Consigliere Borgheresi

Due parole credo siano doverose perché questo intervento che facciamo per modificare il piano regolatore mi sembra doveroso alle luce delle prospettazioni illustrate dal sindaco, mi sembra anche un'opportunità che viene data al nostro territorio e voglio sperare che sia la prima di una serie di rilanci dopo una serie di sconfitte che vedeva il nostro territorio perdere sempre più pezzi economici piuttosto che di pubblica amministrazione; potremmo ricordare le aziende private fino al tribunale. Quindi noi siamo favorevoli, anzi vorrei ricordare e cogliere l'occasione per ricordare come quella politica che ci ha ricordato il sindaco da parte di RFI quindi di coloro che gestiscono in parte la rete ferroviaria o comunque della esternalizzazione è stata oggetto di un processo molto importante che riguarda la nostra regione che è quella del processo di Viareggio; il capo d'imputazione è proprio quello, siccome un episodio del genere non era mai successo quando venivano fatti in Italia e quindi anche nelle nostre officine, i vari controlli di rigenerazione dei binari, etc., ricordiamo che il capo di imputazione è proprio questo cioè una superficialità e imperizia da parte delle officina Jungenthal che ha esternalizzato all'estero magari ad un privato e quindi vedremo la sentenza definitiva ma non possiamo non ricordarlo e quindi non possiamo che apprezzare la scelta del nostro comune che sicuramente in questo caso si sarà fatto valere, sia per quanto riguarda la scelta a livello più generale da parte di RFI che comincia a rivalutare l'idea della qualità e della necessità del lavoro di manutenzione fatto in Italia.

Consigliere Mannelli

Sono anch'io soddisfatto che RFI abbia deciso dopo tanto tempo di rilanciare a Pontassieve la sua attività, questo per noi è importante, quindi non è tanto l'atto che sarebbe sbagliato non realizzare e non consentire loro di creare le condizioni per tornare a realizzare le rotaie, quindi un prodotto importante e che tra l'altro prevede anche da subito l'incremento di occupazione e se rilanciano poi non si fermeranno qui e questo è l'auspicio perché è una delle cose, non solo questa, ci sono state anche a Sieci aziende che hanno rilanciato, se RFI rilancia è un buon segnale per tutti quindi volevo intervenire per dire che votiamo a favore contenti.

Presidente

Ci sono interventi? Metto in approvazione l'atto.

- *Consiglieri presenti e votanti:* 10;
- *Consiglieri favorevoli:* 10.

L'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività: approvazione all'unanimità.

Punto 7 Pianificazione territoriale l.r. 65/2014 art. 111 – adozione piano di recupero ai fini abitativi dei fabbricati rurali ubicati in località “torre di Montebonello”, nonché approvazione del relativo schema di convenzione – p.e. 2015/324.

Sindaco

Si tratta di un piano di recupero in località torre di Montebonello e il recupero è il ricupero di un vecchio edificio quasi completamente diruto che si trova più distante dal nucleo che sta intorno alla torre di Montebonello più il recupero unito al recupero dei volumi delle superfici di un magazzino che si trova in pessime condizioni anche molto vicino alla torre quindi anche non bello, visto che la torre di Montebonello fa parte del nostro patrimonio culturale.

Il piano di recupero prevede di mettere insieme i due volumi e localizzarli dove attualmente è allocato questo magazzino per realizzare due unità abitative per un totale di 120 mq di SUL su due piani, un semplice edificio che verrà realizzato esclusivamente con il recupero dei volumi esistenti, quindi non ci sono volumi aggiuntivi ma solo il recupero dei volumi esistenti.

Consigliere Gori

Solo per puntualizzare la differenza fra le costruzioni di prima e questa che è un recupero di volumi esistenti anche se questo nella lettura ha dei problemi rilevanti perché già Montebonello ha problemi con l'approvvigionamento idrico, nel progetto visto che andiamo ad avere una criticità su questo ma presumo che si possa fare.

Presidente

Se non ci sono interventi metto in approvazione.

- *Consiglieri presenti e votanti:* 10;
- *Consiglieri favorevoli:* 10;

L'atto è approvato all'unanimità.

Per rendere l'atto immediatamente eseguibile: approvazione all'unanimità.

Punto 8 Progettazione e direzione lavori art. 191 comma 3 d.lgs. 267/2000 - lavori di somma urgenza per intervento di messa in sicurezza della struttura scolastica materna e nido posta in via Mascagni nella frazione di Sieci. Approvazione al fine della regolarizzazione.

Assessore Pratesi

Sostanzialmente come ho anticipato in commissione ieri riassume che il 12 settembre a seguito dell'evento piovoso abbastanza forte anche se non calamitoso comunque importante la copertura dell'edificio della scuola materna e asilo nido a Sieci ha subito delle infiltrazioni di acqua importanti come risultato dal verbale di somma urgenza redatto il giorno successivo dal tecnico che ha seguito sopralluogo, il tecnico è intervenuto sul posto su segnalazione della direzione didattica ma l'impressione era confermata dagli operatori dell'asilo nido della cooperativa, non si trattava di semplici gocce ma proprio di percolazioni importanti.

Purtroppo molte delle coperture degli edifici pubblici del nostro comune sono piane che col passare del tempo hanno subito danneggiamenti dovuti alle intemperie in particolare quelle fatte con guaina nera e sassi a coprire però poi succede che la guaina si impoverisce e l'acqua percola.

Rispetto a infiltrazioni su altri edifici o episodi che si erano manifestati in passato la percolazione era importante quindi era impossibile prevedere l'apertura della scuola con queste infiltrazioni quindi il tecnico ha valutato opportuno seguire l'articolo 163 del codice dei contratti per stipulare una perizia per valutare l'entità del danno e cercare una ditta per intervenire rapidamente per la copertura dell'immobile.

Come previsto dal testo unico degli enti pubblici l'abbiamo approvato il giorno successivo in giunta però è necessario passare dal consiglio per la ratifica.

La cifra complessiva è di € 50.000 più Iva; il codice dei contratti prevede la possibilità di farlo fino a cifre di € 200.000; la richiesta che si fa al consiglio comunale è quella di ratificare l'esecuzione dei lavori di somma urgenza è in secondo luogo stabilire che la cifra verrà finanziata da oneri di urbanizzazione, uno dei capitoli di cui parlava prima l'assessore Bencini.

Consigliere Borgheresi

Abbiamo prestato attenzione perché in questo consiglio comunale non era tra le priorità dei lavori da fare, non era successo nulla fino a quest'estate e non ci sono stati eventi di calamità naturale come quando per nostra sfortuna al cimitero di Sieci una tromba d'aria o un eccesso di vento buttò sul cimitero stesso tronchi di albero molto grandi, cipressi, che costrinsero questa amministrazione a dover intervenire e legittimare un intervento di somma urgenza.

In questo caso già da quando l'abbiamo visto per la prima volta c'è parso molto diverso da quelli che in questo consiglio comunale sono stati approvati all'unanimità ma anche con convinzione e determinazione; convinzione e determinazione che però mancano in questo caso; e vado a elencare rapidamente i motivi per i quali manca quella convinzione che dovrebbe esserci per fare un intervento del genere.

Partiamo rapidamente dal ricordare la normativa, l'articolo 163 decreto legislativo 18 aprile 2016 numero 50 che disciplina le procedure di affidamento dei casi in cui sussistano motivazioni di somma urgenza o esigenze di protezione civile. Le circostanze disciplinate dal 163 sono pertanto due: circostanze di somma urgenza cioè quelle che secondo il legislatore non consentono alcun indugio; calamità naturali o comunque una ragionevole previsione dell'imminente verificarsi di tali eventi; cioè ci accorgiamo che una trave marcia ci sta cascando il soffitto in testa e provvediamo a intervenire.

Quindi la procedura di affidamento disciplinata dal 163 legittima l'amministrazione a intervenire in deroga, perché non è che facciamo qualcosa che è naturale, noi deroghiamo al codice degli appalti che è stato legiferato e voluto in maniera rigida per evitare tutto quel fenomeno collusivo che in Italia si è verificato negli anni e quindi c'è stata una legislazione rigida ma rigorosa su questo punto. Ci dice come nell'applicazione di tale procedura occorra un'attenta verifica dei presupposti tenendo conto del controllo sull'effettiva sussistenza delle ragioni di urgenza che può essere svolto dalla autorità nazionale anticorruzione nell'ambito delle proprie attività di vigilanza; quindi non è che stiamo parlando di un qualcosa che facciamo a cuor leggero.

C'è scritto che le circostanze devono essere impreviste e imprevedibili per quanto riguarda l'applicabilità e comunque non preventivamente note all'amministrazione, questo è quanto dice il testo normativo; il fatto è che noi abbiamo fatto qui un intervento nel 2016, forse fu un sopralluogo superficiale, il tetto qualche perdita ce l'aveva ed era nota, quindi già secondo me rispetto a quanto dice il testo di legge, la corretta e attuale interpretazione è alquanto discutibile.

Aldilà di come siamo intervenuti è successo un evento talmente grave da legittimare; non mi pareva ci fosse una trave che sta crollando e un percolato più o meno incisivo o comunque abbondante non credo sia un'attività legittimante un intervento del genere; io mi sono limitato a leggere cosa dice la legge.

La giurisprudenza e l'autorità hanno più volte ribadito che l'urgenza che legittima la trattativa privata deve riferirsi a circostanze imprevedibili e non imputabili in alcun modo, quindi se uno ha fatto un errore non può, in base a quanto dice l'autorità anticorruzione, legittimare il suo errore con l'intervento di somma urgenza, a ritardi o omissioni dell'amministrazione.

Non ci sono stati eventi di natura climatica tali da legittimare un crollo o altro per l'incolumità pubblica quindi escludiamo il punto n. 2 e allora andiamo sul punto 1, a me pare che la circostanza fosse nota dal 2016 quando è stato fatto un intervento e un sopralluogo nella misura in cui l'intervento è stato insufficiente il successivo in base a quello che dice la legge non può legittimare in alcun modo; e questo non perché io da privato non lo farei ma perché la legge ci impone che l'amministrazione si comporti in un certo modo, quindi non è un discorso di più o buon senso ma perché legge ci dà una direttiva molto chiara e rigida; queste sono le considerazioni che vi rivolgo, penso di essere stato esaustivo.

Consigliere Gori

Il discorso di Borgheresi illustra un modo di agire anche se la copertura della scuola andrà fatta perché non si può lasciare l'edificio pubblico in qualsiasi condizione che sia un percolato o altro in queste condizioni, vengono seri dubbi sull'operato di questa azione quindi ci riserviamo di votare a favore. Controlleremo.

Consigliere Mannelli

Gli edifici oggetto della lavorazione sono i seguenti: l'edificio denominato nido, l'edificio denominato materna per un totale di 800 m, si sta parlando di un verbale redatto il 12 ottobre 2017 all'indomani di un temporale con tanto di grandine che era fuori dalla normalità; in commissione abbiamo approfondito e visto che c'erano le condizioni per fare un intervento senza indugi.

È evidente che tutti questi edifici durante il tempo hanno bisogno di qualche piccola toppa, cosa diversa è una situazione così diversa e forte da rompere la copertura e far grondare l'acqua; c'era un problema di far tornare ragazzi a scuola, non si poteva dire di stare a casa, quindi ritengo che non siamo di fronte ad uno sbaglio nel considerare questa a carattere di urgenza, io ritengo ci siano tutte le condizioni ci si può anche approfondire ma resta il fatto che noi abbiamo ingegneri responsabili che quando individuano questa cosa e anche difficile dirgli di no.

Chiudo dicendo che ho chiesto come era stato dato il lavoro, è stato dato nell'ambito, delle spese confrontate con il prezzario regionale con l'abbattimento del 18-20%

Assessore Pratesi

Giusto non entrare nei battibecchi politici su un problema che riguarda la scuola; si sta parlando di una materna e di un asilo nido quindi il tema di somma urgenza anch'io lo ritengo tale, poi si può entrare nel merito della qualità degli interventi fatti in passato e quest'anno, su questo possiamo avere posizioni divergenti; io cerco di essere molto pragmatico e dico che se dovessimo coprire da oggi a domani tutti i tetti piani del comune dove ci sono state in passato delle percolazioni non sarebbero bastati gli oneri degli ultimi tre anni, quindi è evidente che gli operai devono intervenire gradualmente, e lo hanno fatto.

Lo dico perché mi devo anche fidare della parte tecnica, su una copertura di 860 mq in guaina non si può accusare una persona di aver fatto male il suo lavoro, è evidente che sono intervenuti, l'intervento era apparentemente funzionante, può anche darsi che non sia stato sufficiente ma da qui a dire che l'intervento è stato insufficiente tale da inficiare la bontà di una somma urgenza, qui io mi appello anche al buon senso dei consiglieri. Su questo però non voglio entrare in discussione.

Mi riferisco poi al tema dell'imprevedibilità, prevedere che ci potessero essere ulteriori macchie forse poteva essere prevedibile, che vi fosse una percolazione importante che passava attraverso il soffitto e impediva di stare sotto io ritengo che non fosse prevedibile, io mi devo fidare di quanto è scritto nella relazione, sul tema tecnico non voglio entrare ma c'è una relazione dei tecnici, anche ieri l'ingegnere è stato presente in commissione e ha chiarito la sua posizione e la sua ferma convinzione della bontà dell'operazione.

Una piccola parentesi l'apro sull'insistenza del Consigliere Borgheresi sul tema della deroga al codice degli appalti, ci tengo a farlo perché lo ha fatto anche ieri, oggi c'è questa insistenza, c'è giustamente questa attenzione di ANAC per evitare i fenomeni collusivi, e capisco che è un'attenzione che una opposizione deve avere, ci tengo però a ribadire in consiglio comunale che non è che facciamo somme urgenze in modo sistematico, se controllate i tipi di gara che vengono fatti ci sono anche procedure molto più restrittive di quanto non venga fatto generalmente su scala nazionale.

Ci tengo a ribadire un concetto anche per manifestare la massima trasparenza, qui stiamo parlando di un intervento da 50 mila euro e si passa dal consiglio comunale, verrà inoltrata comunicazione all'ANAC perché lo chiede il codice dei contratti; lo stesso codice prevede che sotto i 40 mila euro si possono fare affidamenti diretti senza negoziare niente con nessuno.

Se si parlasse di un intervento da qualche milione di euro lo potrei immaginare ma rispetto a un intervento da 50 mila euro in cui si decide di passare dal consiglio comunale e quindi dal parere delle opposizioni, dai pareri dei tecnici, si inoltra una documentazione a enti superiori quando sotto i 40 mila euro sarebbe possibile fare affidamenti diretti, fra l'altro dalla commissione di ieri mi sono messo a studiare, il codice degli appalti nella versione corretta di maggio di quest'anno per la soglia sotto i 40 mila euro prevede delle semplificazioni ulteriori, cioè fino all'anno scorso bisognava giustificare con relazione tecnica, ora l'affidamento si può fare con una maggiore semplicità; il fatto che si sia deciso dal consiglio comunale è per manifestare la volontà di massima trasparenza; la scelta è del consiglio comunale non entro nel merito della votazione però ritengo che la somma urgenza definita tale dai tecnici sia del tutto adeguata.

Presidente

Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Gori

Non vorrei essere frainteso ma non c'è una correlazione fra la bontà del lavoro da fare e gli aspetti di legge, un conto sono gli aspetti di legge e un conto se fosse per me le coprirei tutte le scuole, però c'è una legge da rispettare dove c'è un serio quesito da parte di Borgheresi e avendo analizzato insieme questa cosa capisco la bontà ma secondo me non era da eseguire in questo modo qui.

Già avevo contestato che i 40 mila euro sono sempre tanti per un affidamento diretto, erano 20 mila e sono stati raddoppiati, si poteva fare due stralci da 40 o due da 30 e si riusciva a farlo uguale ma non è secondo me il corretto, per questo voteremo contrario.

Consigliere Borgheresi

Preciso che la dichiarazione di voto attiene all'aspetto procedurale e non alla necessità dei lavori di cui noi non abbiamo contestato la relazione tecnica perché se fossimo entrati nel merito avrei dovuto fare un'alternativa di andreottiana memoria cioè delle due l'una o ha sbagliato quello del 2016 a ha sbagliato quello di oggi e siccome sono tutti e due funzionari dell'amministrazione pubblica, uno dei due dovrebbe rispondere del suo operato. Ma noi non siamo entrati in quello, abbiamo fatto solo una considerazione di mera legittimità e quindi non di necessità di lavori.

Aggiungo come considerazione conclusiva che sono scuole, asili, e i lavori pubblici si fanno su quello, ospedali o edifici pubblici dove ci va la gente per motivi essenziali, dove è facile trovare elementi collusivi, per questo motivo noi chiediamo che la legge sia rispettata e voteremo contrari per un motivo non di merito ma di legittimità.

Consigliere Colombo

La lista civica voterà a favore ritenendo legittimo l'iter procedurale scelto dall'amministrazione; riteniamo sussistenti sia i requisiti di necessità perché comunque dobbiamo assicurare la continuazione del servizio pubblico, perché si tratta di una scuola materna ed elementare, e comunque dell'urgenza di provvedere; è indubbio che l'evento atmosferico si è verificato e quindi va bene così, il nostro voto è favorevole.

Consigliere Mannelli

Anch'io dichiaro che voteremo a favore perché l'intervento è stato fatto nel rispetto del codice quando il codice ci dice che di un intervento da fare senza indugio; l'indugio lo decide l'ingegnere del Comune quindi è difficile per noi intervenire e dire che non era legittimo. Poi tornare indietro nel tempo non ha senso secondo me, per me conta quanto è successo il 12 e il 13 e quello che doveva succedere dopo cioè i ragazzi dovevano tornare a scuola che per noi è fondamentale quindi voteremo favorevoli.

Presidente

Votiamo l'atto.

- *Consiglieri presenti e votanti:* 10;
- *Consiglieri favorevoli:* 8;
- *Consiglieri contrari:* 2 (*Gori M5S e Borgheresi Forza Italia*).

L'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività: 8 voti favorevoli e 2 contrari Gori e Borgheresi.

Punto 9. Ufficio del consiglio art. 36 del regolamento del consiglio comunale - interrogazione su "fontanello pubblico orti sociali "" presentata dai consiglieri del gruppo consiliare del movimento 5 stelle Simone Gori (capogruppo) e Claudio Cherici.

Consigliere Gori

Abbiamo fatto questa interrogazione perché volevamo capire il posizionamento del fontanello pubblico che sarà installato come da determina 1402 presso i nuovi orti sociali. I nuovi orti sociali hanno una posizione fuori dal centro abitato, noi ci aspettiamo sempre un fontanello che sia accessibile e dove tutte le persone possono comunque accedervi senza l'uso dell'auto; ma a piedi agli orti sociali diventa un problema perché uno deve tornare a casa con cinque o sei bottiglie e non sono solo poche centinaia di metri.

Vorrei capire perché è stato scelto di fare un fontanello agli orti sociali quando ancora ci sono molte persone che lo vorrebbero a Mezzana o da altre parti accessibili, tutti vorrebbero un fontanello; in quel contesto potrebbe anche andare bene se però prima se ne fossero posizionati altri dove c'è un maggior numero di utenti che potrebbe utilizzarli.

La nostra preoccupazione è che questo fontanello una volta abbandonato a se stesso dove ci sono gli orti sociali possa essere comunque oggetto di atti vantaggiosi perché non c'è qualcuno vicino per vedere cosa succede; per questo vi chiediamo perché si è scelto di installare un fontanello in quella posizione, e chi e con quali mezzi si controllerà questo distributore dell'acqua.

Assessore Pratesi

La risposta è semplice, nella determina dirigenziale non sono entrati nei dettagli, ci tenevo a specificare però che non si tratta di un fontanello come quelli installati a Molino e Montebonello di recente ma un semplice fontanello da parchi urbani, quindi non è uno di quelli con acqua frizzante, è un fontanello a manopola o pulsante e la scelta degli orti sociali deriva da quel bando di 100.000 orti di cui abbiamo parlato anche in consiglio lo scorso anno quando abbiamo aderito; ho cercato l'allegato che abbiamo inserito nella richiesta del finanziamento per lo sviluppo di cui gli orti.

Tra i requisiti che davano punteggio c'era una serie di voci, non abbiamo messo il flag sulla Wi-Fi perché il target degli utenti non era quello giusto però abbiamo messo il flag su tutte quelle che rientravano nell'obiettivo che c'eravamo dati, abbiamo parlato in consiglio di del tema sociale, di relazione quindi gli arredi per la socializzazione tipo panchine e alberi e tra le voci c'era anche quello di un fontanello per bere, quindi la questione è che non è un fontanello tipo gli altri dove si può prendere anche l'acqua frizzante ma una fontana. Anche nel punto di vista della sorveglianza non ci saranno problemi perché sarà all'interno del recinto che viene chiuso a chiave quindi la risposta è che questo fontanello deriva dal bando e serve per dare ristoro agli utenti degli orti.

Consigliere Gori

Sono soddisfatto della risposta; il fatto è che leggendo il bando anche a noi non era chiara la situazione perché per fontanello noi s'intendeva un fontanello che dispensa anche l'acqua frizzante che secondo noi lì non era opportuno.

Punto 10 Ufficio del consiglio art. 40 del regolamento del consiglio comunale - ordine del giorno su "comportamento pubblico del presidente del consorzio di bonifica medio Valdarno" presentato dal Cons. Gori Simone (capogruppo) e dal Cons. Cherici Claudio del gruppo consiliare del movimento cinque stelle -

Presidente

Su questo punto chiedo al consigliere Gori, a parere mio non sta a questo consiglio censurare o fare qualsiasi azione nei confronti di un soggetto che non è direttamente dipendente da noi quindi non so l'opportunità di proseguire sull'ordine del giorno di questo tipo.

Mi dica lei come ci si deve comportare, poi si potranno esprimere anche i capigruppo del partito democratico e della lista civica su come comportarsi se proseguire per arrivare a una votazione oppure no

Consigliere Gori

Era solo per portare al dibattito questa lettera che noi volevamo indirizzare a nome della cittadinanza e del consiglio perché ci pareva doveroso. Ognuno può prendere atto secondo il suo modo di pensare però preferirei fare questo dibattito all'interno del consiglio, non mi pare contrario al regolamento.

Presidente

fuori micr ... io non dibatterei l'argomento perché la ritengo inutile; fossi consigliere voterei contrario, comunque proseguiamo

Consigliere Gori

Tutto nasce dalla tragica alluvione di Livorno e da tutte le polemiche che si sono susseguite anche per quanto riguarda il consorzio di bonifica; la bonifica dei fiumi è utile ma sono gli enti che la gestiscono che hanno fatto scaturire una polemica sia a livello regionale che di cittadinanza.

Dopo l'alluvione di Livorno il presidente Marco Bottino che già si era espresso varie volte in maniera molto arrogante sui vari social sia personale che come consorzio di bonifica, l'11 settembre

Marco Bottino contrariato da coloro che erano in disaccordo con la sua opinione ha usato queste parole: "inutile rispondere con chiacchiere ai tagli dati sull'alluvione di Livorno".

A parte chiunque sia a governare Livorno non era questo, ma ci sembra inopportuno da un presidente di un consorzio che poteva essere anche parte in casa di tale alluvione, dove ci sono state delle morti atroci di persone morte alluvionate in casa, ci sembrava fuori luogo, veramente una cosa orribile per un rappresentante dello Stato perché comunque è nella sua facoltà di rappresentante dello Stato.

Per questo noi avevamo preparato una lettera che volevamo portare alla vostra attenzione perché fosse spedita dal consiglio al presidente Rossi e al presidente Bottino perché questa cosa per noi è inaccettabile. Volevamo aprire una discussione su questo.

Consigliere Mannelli

In merito a quest'ordine del giorno sono abbastanza tranquillo, ritengo che intanto si sta parlando di una procedura Facebook i cui contenuti per quanto mi riguarda, io non sono amico di Bottino quindi non lo vedo ma non credo sia questo lo strumento da utilizzare per fare delle riflessioni. Penso che su questa questione il Movimento cinque stelle può fare tutto ciò che vuole, può inviare quella lettera ma io ritengo non tramite il consiglio comunale perché non è un qualcosa che ci riguarda.

E poi bisogna abbozzarla di fare riferimento a questi strumenti perché altrimenti ci si trova in situazioni ingestibili sulle quali non si può nemmeno fare un affidamento di un fondo; quindi per quanto riguarda il nostro gruppo si ritiene di non prenderlo in considerazione ma se si vuole andare avanti noi voteremo no.

Consigliere Borgheresi

Chiariamo una cosa, il tema può non piacere o può essere irrilevante, ma io lo ritengo dal punto di vista statutario del tutto legittimo perché come qualche volta abbiamo mandato una lettera da parte consiglio comunale al presidente della Camera o del Senato o al Presidente della repubblica, ricordo ordine del giorno del consigliere Galli rivolta al presidente della Repubblica per nominare senatore a vita Martini, quindi è del tutto legittimo; poi il consigliere andò in escandescenze perché io andai via e mancò il numero legale ed è successo quanto è successo.

Quindi secondo me è cosa legittima, però una considerazione di merito la faccio, il punto di fondo è questo, ed ha ragione il Movimento cinque stelle, chi riveste il ruolo apicali nella pubblica amministrazione o negli organismi pubblici dovrebbe comunque usare un linguaggio e manifestare la sua opinione in maniera più consona e rispettosa perché non è un uomo politico ma un organo tecnico che decide su determinati interventi; quindi aldilà dello strumento del consiglio comunale che è oggetto di libero apprezzamento ritengo che nel merito non abbia tutti i torti il Movimento cinque stelle quindi come dichiarazione di voto voterò a favore.

Consigliere Colombo

Francamente lo ritengo un ordine del giorno inammissibile che imbarazza ad esprimere una votazione perché ha ad oggetto non fatti concreti ma valutazioni che possono essere condivise o meno, che peraltro vengono riportate da mezzi di comunicazione a cui a mio avviso in questa sede istituzionale non dobbiamo dare alcuna rilevanza perché uno su Facebook può scrivere ciò che vuole ma da qui ad approvare un ordine del giorno del consiglio comunale che ad oggetto valutazioni e opinioni personali mi crea imbarazzo; per questo invito il M5S a ritirare l'ordine del giorno ma se dobbiamo andare avanti il mio voto sarà contrario;

Presidente

Si mette in votazione: *Ordine del Giorno respinto con 8 voti contrari e 2 voti favorevoli dei Consiglieri Gori e Borgheresi.*

Con questo atto si chiude il Consiglio Comunale.

Il Presidente esaurito l'O.d.G. alle ore 19:00 scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 3 Ottobre 2017.

**Il Presidente del Consiglio
Luigi Fantini**

**Il Segretario Comunale
Dott. Ferdinando Ferrini**
